



La splendida cittadina, che diede i natali a Santa Teresa, è racchiusa da maestose mura medievali lunghe 2500 Mt. con 85 torri e nove porte, all'interno, molto importante, è la Cattedrale di San Salvador, XII-XIV sec. che è parte integrante delle mura.

Sicuramente vale la pena di visitarla e fare una passeggiata lungo le mura, che sono molto ben tenute e permettono al visitatore di avere uno splendido panorama.

Percorsi ancora 100 km. circa giungiamo a Segovia, altra importante città turistica, nei dintorni della capitale.

Qui conviene alloggiare al Camping Aqueducto, che si trova alla periferia della cittadina, ma che è molto ben collegato al centro storico tramite bus che passano vicino al camping ogni 15 minuti.

Uno dei più importanti monumenti di Segovia è l'Acqueducto Romano che risale al I secolo ed è sicuramente uno dei meglio conservati in circolazione, formato da enormi massi di granito squadrati, legati da grappe metalliche, che formano 118 arcate, 43 delle quali a due ordini sovrapposti.

Segovia, vanta anche un meraviglioso Alcazar, costruito nell'XI secolo, rifatto e ampliato in seguito; vi si trovano armature medievali, ritratti di sovrani e qualche bell'arazzo.

All'interno delle mura romane, tra strade pittoresche e palazzi con eleganti facciate, si trova, nel punto più alto, la Cattedrale, con la poderosa torre quadrata, eretta tra il 1525 e il 1577, bell'esempio di architettura tardogotica. Nell'interno, di ampie dimensioni, si notano lucenti finestre istoriate, raffinate sculture e altari riccamente decorati. Il chiostro, appartenente in precedenza all'Alcazar, fu qui rimontato nel 1558.

Dopo aver passato due giorni nei dintorni di Madrid, a visitare siffatte meraviglie, dobbiamo rimetterci in moto perché San Sebastian ci attende: le gare del

campionato del mondo iniziano il 29 agosto e quindi dobbiamo arrivare almeno 2 giorni prima per trovare sistemazione nel campeggio, (in città ce n'è solo uno), e sbrigare le formalità di conferma alle competizioni alle quali devo partecipare.

Nel pomeriggio del 27 agosto giungiamo a San Sebastian, che in basco si chiama Donostia, e ci dirigiamo subito allo Stadio Olimpico di Anoeta, che si mostra a noi in tutta la sua maestosità: sbrighiamo le formalità e ci dirigiamo presso il monte Igueldo, dove è situato il camping omonimo, che sovrasta la città.

Qui, data la presenza dei Mondiali di Atletica, fino alla mattina successiva non è possibile trovare un posto libero, quindi ci sistemiamo per la notte nel parcheggio adiacente e ci godiamo, dopo tanti giorni di calura, una bella pioggerella che, a quanto pare non manca mai poiché siamo nel posto più piovoso della Spagna.

Il giorno dopo, sistemate le autocaravan, facciamo una visita alla città con il bus che fa capolinea al campeggio e ha una frequenza di corse ogni 30 minuti fino a tarda sera.

Entriamo nell'atmosfera dei campionati, San Sebastian è una splendida città, molto pulita e con ottimi servizi, si presenta tutta tappezzata di manifesti, che ricordano la presenza dei mondiali in corso, e ad ogni angolo notiamo una miriade d'atleti e accompagnatori con le divise delle varie nazionali e i pass a tracolla, che visitano la città e fanno shopping. Andando verso lo stadio, questo numero d'atleti, 12500 circa di tutte le età, dai 35 ai 100 anni, aumentano sempre più, finché, giunti presso il centro delle competizioni, entriamo in un'atmosfera surreale, con stand che promuovono le prossime competizioni, delegazioni nazionali, ben 93, presenti alla manifestazione, commercianti del settore, punti ristoro, ecc.

Tutto bellissimo, ma il clou per gli atleti e i familiari al seguito, è il giorno della gara.

